



COMUNE DI GIARRE

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

Partita IVA n. 00468980875

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER LA LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI RACCOLTI IN MODO DIFFERENZIATO

Premesso che

- Il centro di raccolta differenziata, ai sensi dell'art. 183 lettera mm) D.lgs. 152/2006 e del D.M. 8 aprile 2008, costituisce un area presidiata ed allestita in conformità alle specifiche disposizioni tecniche ministeriali;
- il Centro Comunale di Raccolta (CCR) è un punto di raccolta dove i cittadini possono portare diversi tipi di rifiuti per il loro smaltimento corretto, riciclaggio o riutilizzo e svolge un ruolo importante nella promozione della raccolta differenziata e nel contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale legato alla gestione dei rifiuti ;
- le principali funzioni del CCR riguardano: **raccolta differenziata, smaltimento di rifiuti speciali, riutilizzo e recupero, educazione ambientale;**
- presso il suddetto Centro Comunale di Raccolta non viene effettuato alcun tipo di trattamento dei rifiuti, ma solo attività di raccolta dei rifiuti urbani, mediante raggruppamento differenziato per sezioni omogenee ai fini del successivo trasporto presso gli impianti (e cioè presso i veri e propri centri di recupero, trattamento e smaltimento);
- per ridurre il fenomeno di abbandono dei rifiuti sul territorio e incentivare la raccolta differenziata risulta indispensabile ed urgente utilizzare un centro comunale di raccolta mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il successivo trasporto agli impianti di recupero;
- la Città di Giarre non si è ancora dotata di un Centro Comunale di Raccolta e ne risulta ad oggi ancora sprovvista

Rilevato che:

- nell'anno 2015 veniva espletata dall'U.R.E.G.A (Ufficio Regionale per l'Espletamento Gare Per l'Appalto di Lavori Pubblici) Sezione Provinciale di

Catania la gara per l'affidamento del "Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati ed indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica all'interno dell'ARO del Comune di GIARRE";

- Il disciplinare di gara regolamentava, nel rispetto del bando di gara e del capitolato speciale d'appalto, la procedura di affidamento del "Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati ed indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica all'interno dell'ARO del Comune di GIARRE" e prevedeva che il Comune di Giarre cedesse apposita area alla ditta appaltatrice, affinché la stessa provvedesse, a proprie spese e cura, ad attrezzarla e renderla adeguata a quanto previsto dalla norma in materia di Centri Comunali di Raccolta (al punto 5 del disciplinare di gara è riportato: "In particolare il concorrente, in riferimento al CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA deve impegnarsi alla realizzazione di almeno n. 1 CCR individuato e progettato dall'ARO Giarre. I CCR devono essere realizzati in base ai progetti definitivi redatti dall'Ente ARO di Giarre");

la durata dell'appalto per l'affidamento del servizio si è esaurita e non è stato realizzato dalla ditta aggiudicataria alcun Centro Comunale di Raccolta (fatto che merita approfondimenti e chiarimenti);

nel corso dell'iter che aveva condotto alla suddetta gara, era stata individuata apposita area per la realizzazione del centro comunale di raccolta su territorio comunale avente adeguata destinazione urbanistica;

la scelta era ricaduta nell'area ove insiste l'incompiuta opera campi da tennis comunali, sita nella frazione di Trepunti, oggi divenuta maxi discarica abusiva e area in preda al più assoluto degrado (tra via Luigi Sturzo e prolungamento di via San Matteo, foglio catastale 66, particelle n.10 e n. 398), con il manifesto fine di riqualificare quella porzione di territorio, renderla fruibile e, soprattutto, votarla alla pubblica utilità anche attraverso la riqualificazione di un campo da tennis e porzione dall'area da restituire ai cittadini della frazione;

per ciò che riguarda, inoltre, il profilo urbanistico, la realizzazione del punto di raccolta nell'area destinata agli incompiuti campi da tennis appariva perfettamente coerente con la natura dell'area, ricadente in zona VP - verde pubblico attrezzato di PRG volta a prevedere parti di territorio per attrezzature, servizi e impianti di interesse generale;

attraverso pubblicazione all'albo pretorio di conferimento di incarico ad un professionista per l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi di locali da destinare a Centro comunale di raccolta all'interno della zona artigianale in via Vincenzo Pagano (determina n. 399 del 15/07/2025) e successive dichiarazioni rese a mezzo stampa si è appresa la volontà dell'Amministrazione di prevedere e allocare il centro raccolta rifiuti presso un capannone di proprietà comunale sito all'interno dell'area artigianale/commerciale inserito all'interno delle alienazioni

immobiliari con introito stimato in circa euro 400.000 e ricadente urbanisticamente in zona D1 (Industriale, artigianale e commerciale);

manifesta risulta l'illogicità della valutazione economica operata dall'Amministrazione in ordine alla localizzazione del centro raccolta rifiuti presso capannone di proprietà comunale sito all'interno dell'area artigianale-commerciale, inserito all'interno delle piano delle alienazioni immobiliari con introito stimato in euro 400.000 circa (vedi piano modello F e ultimo bilancio previsione approvato) ;

Il TUEL prevede che gli enti locali debbano adottare un piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, che identifica i **beni immobili** non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e, quindi, suscettibili di dismissione o valorizzazione. Tale piano deve essere approvato annualmente insieme al bilancio di previsione

Il processo di **alienazione** deve rispettare principi fondamentali di pubblicità, trasparenza e concorrenza, con l'obbligo di attuare procedure ad evidenza pubblica (aste o trattative competitive) per la cessione dei beni. Inoltre, l'articolo 58 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, ha introdotto disposizioni volte a semplificare le procedure di **alienazione** e valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti locali, incoraggiando la cessione di immobili non più necessari per il funzionamento delle attività pubbliche;

il rapporto costi/benefici dell'operazione in termini finanziari risulta essere chiaramente svantaggioso per l'Ente. Si passa infatti dal creare un'opera a costo zero per l'Ente – vedasi disciplinare di gara – ad un'opera che, di base, costa alla collettività e quindi all'Ente oltre 400.000 euro;

tale scelta non è stata preceduta da discussione, approfondimenti, concertazione e condivisione con il Consiglio Comunale, con le forze produttive della città, le associazioni di categoria, le associazioni che operano a vario titolo sul territorio;

ai sensi dell'art.42 del Tuel l'individuazione di un CCR dovrebbe competere all'organo consiliare, così come “acquisti e alienazioni immobiliari, relative permute, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari” (art. 42 del Tuel, lettera l) ;

la scelta dell'Amministrazione Cantarella si porrebbe in evidente contrasto con la precedente, (avviata con delibera di Giunta n. 04 del 29/01/2014 e confermata dalla D.D n. 387 del 12/09/2014), che aveva individuato l'area dell'incompiuta opera campi da tennis comunali, sita nella frazione di Trepunti, per la realizzazione del centro comunale di raccolta ed evidentemente determinerebbe risultati di minore impatto qualitativo nella Città;

l'atto di indirizzo è in genere un atto di natura programmatica che si traduce nell'indicazione di obiettivi, priorità, criteri all'attività dell'organo cui è diretto, al fine di orientarne l'azione.

Per quanto sopra premesso ed esposto, il Consiglio Comunale

IMPEGNA

L'Amministrazione a ripristinare l'allocatione del CCR nell'area dei campi da tennis di Trepunti (ubicati tra via Luigi Sturzo e prolungamento di via San Matteo, foglio catastale 66, particelle n.10 e n. 398)

Giarre, li 20 maggio 2025

Il Presidente
Di Grazia Gabriele
i componenti della Commissione consiliare
Camarda Antonio
Bonaventura Alfio
Spitaleri Tania

